



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA ECONOMICA

2° trimestre 2015

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

2° trimestre 2015

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, settembre 2015.

1 - SITUAZIONE GENERALE

Lo scenario economico internazionale nel secondo trimestre mesi del 2015 ha evidenziato segnali contrastanti. Si sottolinea una estrema eterogeneità dei mercati emergenti: l'India cresce a ritmi sostenuti grazie al decisivo contributo della domanda interna. La Cina, ove il Pil si sta sistematicamente riducendo, si sono verificati giorni di crisi sui mercati azionari. Russia e Brasile confermano la seria crisi nella quale sono caduti dal 2014.

L'Uem fa registrare una tenuta della domanda interna, ma segnali negativi dagli indicatori congiunturali, a causa anche della crisi greca. Sembrano tenere anche gli scambi con l'estero. Un quadro sostanzialmente positivo delinea il mercato del lavoro.

L'economia USA sembra confermare la ripresa, nonostante permangano molteplici incertezze sul ritmo della crescita. Migliorano gli indici di fiducia delle famiglie e delle imprese e si rafforza il mercato del lavoro.

Il Giappone recupera ritmi di crescita abbastanza sostenuti, anche se la ripresa non sembra ancora consolidata, buona la dinamica delle esportazioni.

La crescita globale nel 2015 secondo gli istituti di ricerca, dovrebbe attestarsi a +2,9%, grazie soprattutto al rafforzamento delle componenti della domanda interna.

Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva			
PIL (var. %)	2015	2016	2017
Stati Uniti	2,2	2,4	2,5
Giappone	1,0	1,2	1,1
Germania	1,5	1,8	1,6
Francia	1,3	1,4	1,1
Regno Unito	2,6	1,9	1,8
Italia	0,7	1,3	1,5
Spagna	3,2	2,6	2,4
Uem (19 paesi)	1,4	1,6	1,5
Europa Centrale	3,0	2,5	2,4
Ue (28 paesi)	1,7	1,7	1,6
C.S.I.	-3,4	-0,3	1,3
Cina	6,3	6,0	6,4
Paesi del Pacifico	3,3	3,4	3,9
America Latina	0,8	1,3	2,8
Medio Oriente	1,7	2,8	3,8
Africa Sub-sahariana	4,5	4,3	4,8
Domanda interna			
Stati Uniti	2,6	2,7	2,5
Giappone	0,0	1,0	1,0
Germania	1,9	2,1	1,6
Francia	2,1	1,5	1,2
Regno Unito	3,0	1,7	1,6
Italia	0,6	1,2	1,4
Spagna	4,0	2,8	2,6
Uem (19 paesi)	1,6	1,7	1,5
Europa Centrale	2,8	2,4	2,5
Ue (28 paesi)	1,9	1,7	1,6
C.S.I.	-11,5	-1,2	-0,2
Cina	3,0	3,3	3,4
Paesi del Pacifico	3,8	3,5	3,9
America Latina	-0,5	1,6	2,5
Medio Oriente	3,2	3,5	3,8
Africa Sub-sahariana	5,0	4,5	4,7
Inflazione			
Stati Uniti	0,5	2,0	2,1
Giappone	0,2	0,7	1,1
Germania	0,5	1,4	1,4
Francia	0,3	1,2	1,7
Regno Unito	0,4	1,3	1,6
Italia	0,2	1,1	1,3
Spagna	-0,1	1,6	1,7
Uem (19 paesi)	0,3	1,3	1,5
Europa Centrale	0,4	0,9	1,2
Ue (28 paesi)	0,3	1,3	1,5
C.S.I.	16,1	10,5	9,5
Cina	1,8	2,2	1,9
Paesi del Pacifico	1,5	1,4	2,0
America Latina	7,7	7,0	6,5
Medio Oriente	5,6	4,3	5,8
Africa Sub-sahariana	6,2	6,2	5,3
PIL mondiale (var. %)	2,9	3,2	3,5

Fonte: Prometeia. Rapporto di previsione luglio 2015.

Italia. Nel secondo trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nel confronto con il secondo trimestre del 2014. Il secondo trimestre del 2015 ha avuto lo stesso numero di giornate lavorative del trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al secondo trimestre del 2014. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, di un aumento nei servizi, e di una variazione nulla nell'insieme dell'industria (industria in senso stretto e costruzioni). Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta. Nello stesso periodo il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,6% negli Stati Uniti e dello 0,7% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 2,3% negli Stati Uniti e del 2,6% nel Regno Unito. La variazione acquisita per il 2015 è pari a 0,4%.

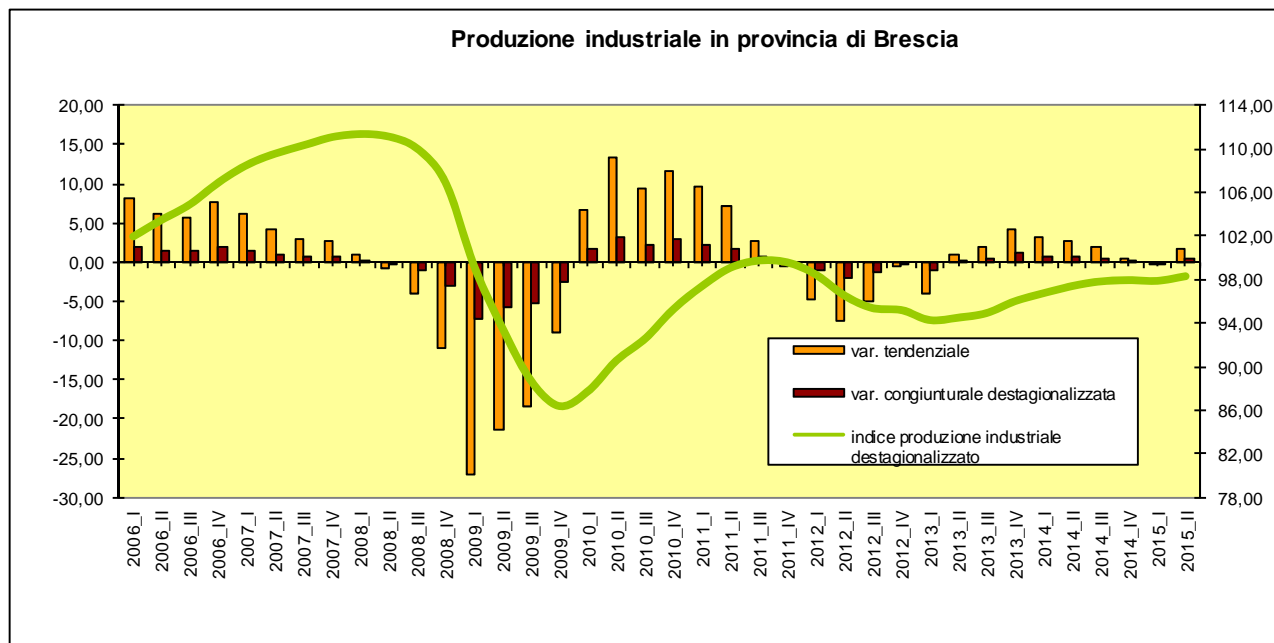
Rispetto al mese precedente, a giugno 2015, il valore delle esportazioni è in lieve flessione (-0,6%), mentre le importazioni sono in rilevante aumento (+4,3%). La flessione congiunturale dell'export è determinata dalla diminuzione delle vendite verso i mercati extra Ue (-1,9%), mentre quelle verso i mercati Ue (+0,5%) crescono. La riduzione delle esportazioni è estesa a tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei prodotti intermedi (+0,3%) e dei prodotti energetici (+3,2%). La crescita dell'import, rispetto al mese precedente, coinvolge gli acquisti sia dai paesi extra Ue (+5,4%) sia da quelli Ue (+3,5%). L'incremento degli acquisti di beni strumentali (+8,1%) e di prodotti energetici (+5,3%) è particolarmente rilevante. Nel secondo trimestre 2015, la positiva dinamica congiunturale dell'export (+2,1%) è determinata sia dall'area Ue (+3,5%) sia, in misura più contenuta, da quella extra Ue (+0,4%). I prodotti energetici (+38,8%) e i beni di consumo (+4,0%) registrano l'espansione maggiore. Le importazioni aumentano, nel trimestre, del 4,6%, con incrementi sia dall'area Ue (+3,1%) sia, soprattutto, da quella extra-Ue (+6,7%). Crescono in particolare le importazioni di prodotti energetici (+14,4%) e di beni strumentali (6,8%). A giugno 2015, la crescita tendenziale del valore delle esportazioni (+9,4%) è determinata sia dalle vendite verso l'area Ue (+10,1%) sia da quelle verso l'area extra Ue (+8,7%). I valori medi unitari (+2,3%) e i volumi (+7,0%) risultano entrambi in aumento. Nello stesso mese, l'incremento tendenziale dell'import (+12,2%) è determinato dalla crescita degli acquisti sia dall'area Ue (+14,3%) sia dall'area extra Ue (+9,4%). La crescita tendenziale per entrambi i flussi, corretta

per i giorni lavorativi (21 a giugno 2015 rispetto ai 20 di giugno 2014), è pari a +5,6% per l'export e +8,5% per l'import.

A giugno 2015, l'avanzo commerciale è di 2,8 miliardi (+3,3 miliardi a giugno 2014). Al netto dell'energia, la bilancia risulta positiva per 5,5 miliardi. Nel primo semestre l'attivo raggiunge i 18,5 miliardi e la crescita dell'export è pari a +5,0%. A giugno 2015, la crescita tendenziale dell'export è particolarmente sostenuta per Belgio (+37,6%), Turchia (+27,0%) e Stati Uniti (+21,5%), mentre una forte flessione si registra per la Russia (-25,3%). In marcata crescita le vendite di autoveicoli (+34,5%).

Nel secondo trimestre 2015 – ininterrotta da cinque trimestri – continua la crescita degli occupati, stimata a +180 mila unità (0,8% in un anno). L'aumento riguarda entrambe le componenti di genere e coinvolge soprattutto il Mezzogiorno (+2,1%, 120 mila unità). Al calo degli occupati 15-34enni e 35-49enni (-2,2% e -1,1%, rispettivamente) si contrappone la crescita degli occupati ultra50enni (+5,8%). L'incremento dell'occupazione interessa sia gli stranieri (+50 mila unità) sia, soprattutto, gli italiani (+130 mila unità). In confronto al secondo trimestre 2014, il tasso di occupazione 15-64 anni degli stranieri diminuisce di 0,1 punti percentuali a fronte di una crescita di 0,6 punti tra gli italiani.

Nel mese di giugno 2015, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% sia rispetto al mese precedente sia nei confronti di giugno 2014 (la stima preliminare era +0,1%), registrando una lieve accelerazione rispetto alla crescita tendenziale rilevata a maggio (+0,1%). Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" è stabile allo 0,6%; stabile anche l'inflazione al netto dei soli beni energetici (+0,8%). L'aumento su base mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente all'aumento - in larga parte condizionato da fattori stagionali - dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,4%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,2%). L'inflazione acquisita per il 2015 sale a +0,2% (era +0,1% a maggio). L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,2% su base mensile e fa registrare una crescita su base annua stabile allo 0,2%, confermando la stima preliminare. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su maggio e diminuisce dello 0,1% rispetto a giugno 2014.



2 – INDUSTRIA

2.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera bresciana ha coinvolto nel secondo trimestre 2015 223 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 109,3%. L'industria manifatturiera bresciana chiude il secondo trimestre con dati moderatamente positivi. La produzione industriale segna un recupero lieve rispetto al trimestre scorso (0,4%) e più deciso confrontato con lo stesso trimestre del 2014 (+1,7%). I segnali positivi interessano tutte le dimensioni d'impresa anche se con intensità diverse: le grandi imprese mostrano una performance più dinamica (+4,4% tendenziale), mentre le piccole e le medie un aumento più contenuto (+1,1% le medie e 0,95% le piccole imprese). La disaggregazione settoriale mostra, tuttavia, che la dinamica tendenziale della produzione risulta differenziata; in crescita i mezzi di trasporto (+14,5%), la gomma-plastica (+7,4%), la carta-editoria (+5,9%) e il legno mobilio (+2,6%). All'opposto diminuisce la produzione dei comparti alimentari (-7,7%), dei minerali non metalliferi (-2,5%) e della chimica (-2,4%). Le conferme arrivano anche dal tasso di utilizzo degli impianti che continua nel percorso di risalita collocandosi al 71,2%. Il dato bresciano è in linea con la dinamica lombarda (+1,9%) e meno performante delle province di Lecco, Monza, Mantova, Varese e Pavia.

L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel secondo trimestre 2015 ha coinvolto 204 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 131,6%. L'attività dell'artigianato manifatturiero, in sincronia con l'industria manifatturiera, chiude il secondo trimestre con segnali nel complesso positivi. La produzione registra un incremento su base annua del 3,0% ed un discreto aumento (pari a 1,2%), al netto degli effetti stagionali, sul trimestre precedente. La ripresa dell'attività produttiva è accompagnata da miglioramenti del fatturato sia su base annua (+2,8%) sia sul trimestre precedente (0,9%). Doppia velocità per gli ordinativi che presentano un leggero recupero sul trimestre precedente (+0,6%), ma che arretrano in confronto allo stesso trimestre dello scorso anno (-1,4%). La ripresa della produzione non ha interessato tutti i settori, infatti, alla dinamica positiva della gomma-plastica (+12,6%), del legno-mobilio (+5,0%), dell'abbigliamento (+4,5%) e della meccanica (+3,4%) si contrappone la performance negativa dei minerali non metalliferi (-9,0%) e del tessile (-4,0%).

Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	2° trim. 2015/1° trim.2015
Produzione	0,43
Fatturato interno	0,58
Fatturato estero	1,22
Fatturato totale	0,82
Ordini interni	0,65
Ordini esteri	1,03
Ordini totali	0,80
Periodo produzione assicurata (1)	59,26
Materie prime: prezzi	0,89
Prodotti finiti: prezzi	0,13
Occupazione (2)	-0,51

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

I dati Movimprese diffusi da Unioncamere – Infocamere indicano che il secondo trimestre del 2015 si è chiuso per la provincia di Brescia con un saldo positivo (+666 imprese). Il saldo è la risultante del rallentamento della dinamica delle iscrizioni di nuove imprese (1.803, solo 78 unità in più rispetto allo stesso trimestre del 2014) e delle cessazioni (1.137 contro 1.125 dello stesso trimestre del 2014) che ricalcano, anche se in misura leggermente meno consistente, la performance registrata nel secondo trimestre dello scorso anno. L'andamento dei tassi di iscrizione (+1,5%) e di cessazione (+0,95%) ha portato a una crescita rispetto al trimestre precedente pari allo 0,55%; pressoché uguale al dato del secondo trimestre 2014. La crescita della provincia di Brescia (+0,55%) risulta leggermente inferiore rispetto al dato regionale (+0,64%) e a quello nazionale (+0,63%). Al 30 giugno lo stock delle imprese registrate in provincia si attesta al valore di 120.477 unità di cui 35.789 artigiane. Tutti i settori hanno chiuso il trimestre con saldi positivi. In termini assoluti, il commercio che è il settore numericamente più consistente ha allargato la propria base imprenditoriale di 119 unità. A seguire i due grandi comparti, quello degli alberghi e ristoranti (+123 unità) e delle costruzioni (+72 imprese). Per quanto riguarda le imprese artigiane diminuiscono di 26 unità le attività manifatturiere mentre crescono le altre attività di servizi (+40 imprese artigiane) e le attività di alloggio e ristorazione (+20 imprese).

Tav. 2.2 – Movimprese 2° trimestre 2015

SEZIONI ATTIVITA'	TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.375	10.300	75	116	309	287	2	0	2.221	2.192	8	12	7.771	7.761	65	104	74	60	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	114	103	0	2	71	64	0	0	30	27	0	2	11	10	0	0	2	2	0	0
C Attività manifatturiere	16.170	14.677	127	164	6.113	5.172	37	20	4.000	3.605	3	51	5.931	5.805	86	93	126	95	1	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	243	226	2	1	183	166	2	1	5	5	0	0	39	39	0	0	16	16	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	235	219	0	2	145	131	0	1	30	29	0	0	43	42	0	1	17	17	0	0
F Costruzioni	19.074	17.510	226	214	4.465	3.562	32	25	2.666	2.363	11	27	11.750	11.465	183	160	193	120	0	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.623	24.983	287	418	5.250	4.403	45	30	4.957	4.425	18	96	16.288	16.049	222	288	128	106	2	4
H Trasporto e magazzinaggio	2.962	2.751	9	30	563	488	0	0	472	424	1	5	1.799	1.762	5	23	128	77	3	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.182	8.173	142	163	1.369	1.083	14	9	3.212	2.655	17	39	4.405	4.242	109	113	196	193	2	2
J Servizi di informazione e comunicazione	2.508	2.371	35	24	1.066	977	12	3	506	471	0	7	862	855	22	14	74	68	1	0
K Attività finanziarie e assicurative	2.981	2.866	41	42	545	468	4	1	331	305	0	6	2.086	2.074	37	35	19	19	0	0
L Attività immobiliari	8.895	7.986	34	53	5.461	4.792	21	25	2.714	2.503	5	20	656	639	8	8	64	52	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.051	4.701	90	65	2.278	2.027	20	9	681	633	1	12	1.885	1.862	68	42	207	179	1	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.652	3.415	84	48	878	740	11	1	526	475	2	3	2.019	2.001	66	43	229	199	5	1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P Istruzione	555	535	5	3	148	136	1	0	69	69	0	1	107	104	3	2	231	226	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	653	610	4	7	237	218	1	0	58	51	0	1	37	37	0	2	321	304	3	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.494	1.379	21	20	444	362	2	2	136	117	3	4	402	393	6	9	512	507	10	5
S Altre attività di servizi	5.308	5.111	65	48	307	249	1	1	863	772	2	10	4.002	3.962	61	36	136	128	1	1
T Imprese non classificate	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
TOTALE	120.477	107.970	1.803	1.488	32.198	25.335	456	138	24.537	21.130	127	320	60.869	59.125	1.167	1.003	2.873	2.380	53	27

Fonte: Infocamere.

Tav. 2.3 - Totale imprese e imprese artigiane al 30.06.2015.

SETTORI DI ATTIVITA'		Stock al 30.06.2015		Saldo trimestrale		Variazione %	
		Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	10.375	267	38	-1	0,37	-0,37
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	114	43	0	0	0,00	0,00
C	Attività manifatturiere	16.170	9.909	56	-26	0,35	-0,26
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	243	2	0	0	0,00	0,00
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	235	83	2	-2	0,86	-2,35
F	Costruzioni	19.074	13.941	72	-6	0,38	-0,04
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.623	2.025	119	11	0,45	0,55
H	Trasporto e magazzinaggio	2.962	2.022	17	0	0,58	0,00
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.182	1.048	123	20	1,35	1,94
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.508	332	36	12	1,45	3,74
K	Attività finanziarie e assicurative	2.981	3	28	0	0,94	0,00
L	Attività immobiliari	8.895	10	36	0	0,41	0,00
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.051	584	56	4	1,12	0,69
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.652	1.080	66	12	1,84	1,12
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale.	4	0	0	0	0,00	-
P	Istruzione	555	41	5	0	0,91	0,00
Q	Sanità e assistenza sociale	653	6	4	0	0,62	0,00
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.494	137	15	-2	1,01	-1,44
S	Altre attività di servizi	5.308	4.248	62	40	1,18	0,95
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0	0	0,00	-

*Al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato un aumento del 14,5% nel periodo aprile-giugno 2015 sul trimestre precedente, con una produzione complessiva di 164.903 pezzi; la variazione tendenziale è stata, invece, negativa e pari a -15,8%.

Nel secondo trimestre 2015 la produzione è stata composta per il 65,6% da armi lunghe e per il restante 34,4% da armi corte.

Tav. 2.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (aprile – giugno 2015)

	2015	2014	2013	Δ % 2015/2014	Δ %2015/2013
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	26.819	27.139	24.652	-1,18	8,79
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	1.254	1.306	1.135	-3,98	10,48
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	28.073	28.445	25.787	-1,31	8,86
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	1.225	1.129	1.343	8,50	-8,79
Altri fucili a 1 canna (5)	17.771	15.856	31.701	12,08	-43,94
Fucili semiautomatici (6) b)	58.034	57.487	62.432	0,95	-7,04
Fucili avancarica (repliche) (7)	3.013	3.349	4.210	-10,03	-28,43
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	80.043	77.821	99.686	2,86	-19,70
Totale armi lunghe (9=3+8)	108.116	106.266	125.473	1,74	-13,83
Pistole semiautomatiche (10)	33.766	62.282	66.684	-45,79	-49,36
Revolvers avancarica (repliche) (11)	11.296	14.572	12.100	-22,48	-6,64
Revolvers retrocarica (12)	11.725	12.676	17.101	-7,50	-31,44
Totale armi corte (13=10+11+12)	56.787	89.530	95.885	-36,57	-40,78
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	164.903	195.796	221.358	-15,78	-25,50
Lanciarazzi (15)	25.107	25.396	34.832	-1,14	-27,92
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	81.894	114.926	130.717	-28,74	-37,35
Parti sciolte (17)	16.470	29.846	26.099	-44,82	-36,89

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

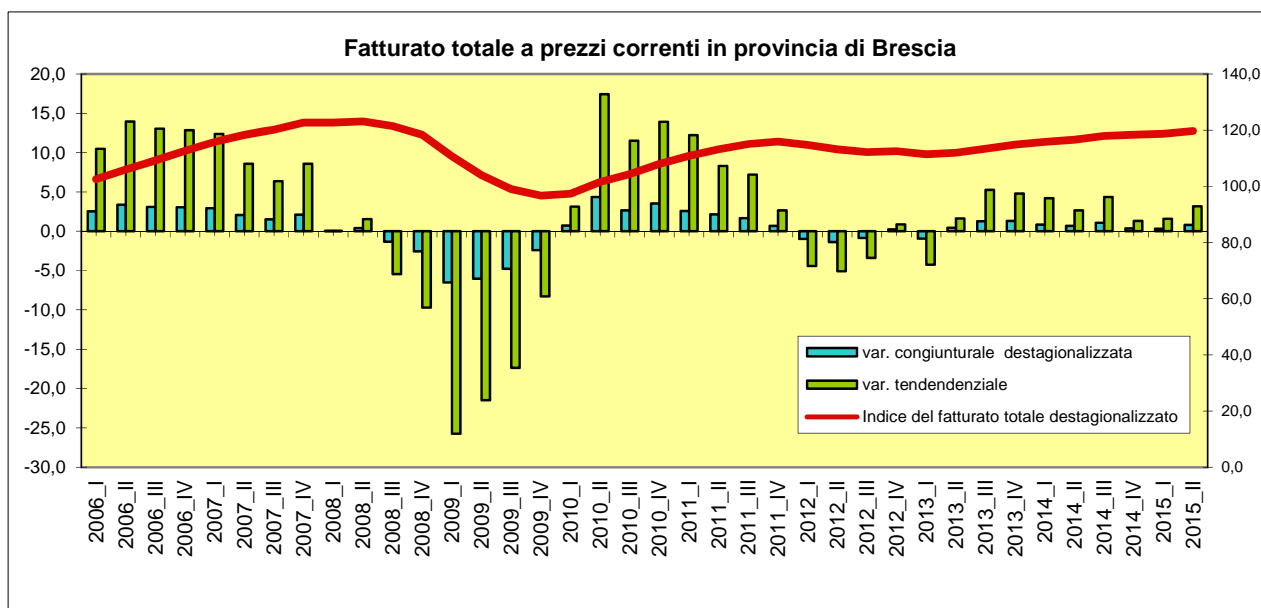
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

Tav. 2.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Aprile 2015	37.358	16.954	54.312
Maggio 2015	36.341	17.706	54.047
Giugno 2015	34.417	22.127	56.544
Totale 2° trimestre 2015 (a)	108.116	56.787	164.903
Composizione %	65,6	34,4	100,0
Totale 1° trimestre 2015 (b)	89.418	54.600	144.018
Composizione %	62,1	37,9	100,0
Totale 2° trimestre 2014 (c)	106.266	89.530	195.796
Composizione %	54,3	45,7	100,0
Variazione % a/b	20,9	4,0	14,5
Variazione % a/c	1,7	-36,6	-15,8

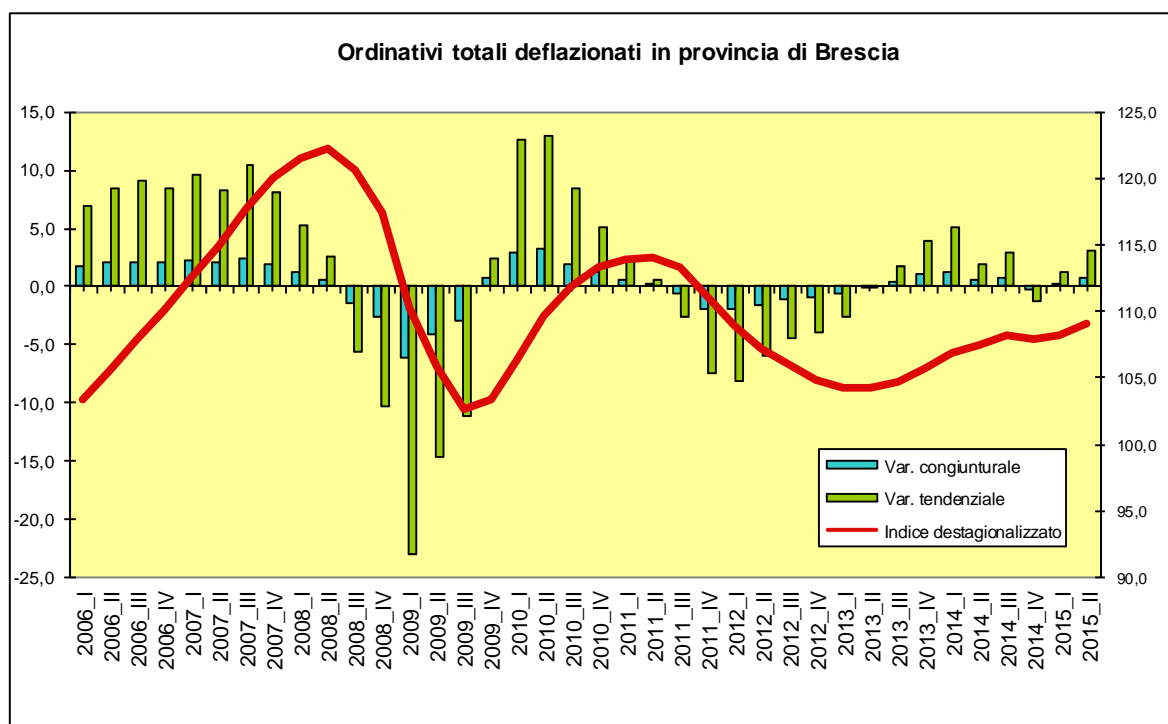
(*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte



2.2 Il fatturato

In ripresa anche il fatturato che chiude il secondo trimestre con una crescita annua decisa (+3,2%), sostenuta da entrambi i suoi componenti (+2,2% il fatturato interno; +4,5% il fatturato estero). La dinamica congiunturale del fatturato totale è anch'essa positiva, anche se meno intensa (+0,8%). A fare da traino è il fatturato estero che cresce dell'1,2%; il fatturato interno è in leggero aumento (+0,6%). Cresce la quota del fatturato estero sul totale che si attesta al 41,3% contro il 39,8% del trimestre precedente.

Il fatturato del comparto artigianato risulta in linea con l'industria, in aumento del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sostenuto dalla dinamica positiva della componente estera (+5,6%) e dalla buona performance del fatturato interno (+2,6%).

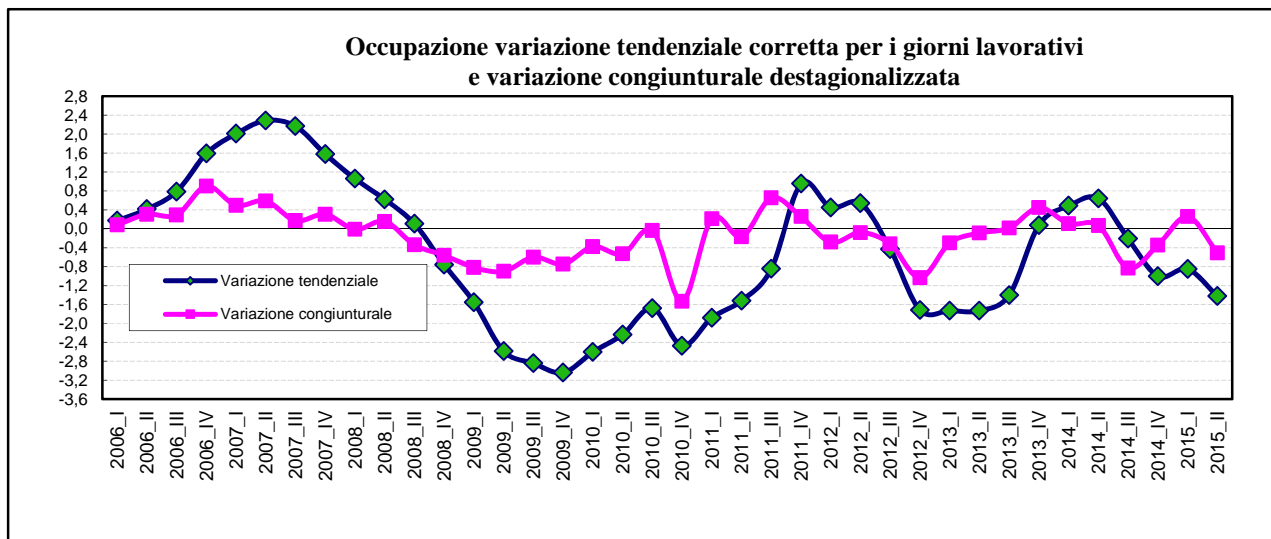


2.3 Gli ordinativi.

Gli ordinativi acquisiti nel trimestre dalle imprese industriali riportano una variazione tendenziale positiva (+3,0%) per effetto degli aumenti provenienti dal mercato estero (+3,8%), che dopo due trimestri tornano a crescere, e dell'aumento della domanda interna (+2,5%). Così come per la produzione, gli ordini registrano rispetto al trimestre precedente una variazione positiva ma contenuta (+0,8%) a seguito della modesta crescita degli ordini interni (+0,7%) ed esteri (+1,0%).

Doppio binario per gli ordinativi del settore artigiano che segnano un leggero aumento pari allo 0,6% rispetto al trimestre scorso ma che arretrano su base annua (-1,4%). Il risultato di questo trimestre conferma la dinamica negativa in atto dal quarto trimestre determinata dalla contrazione degli ordini interni (-1,7%) e non compensata dall'aumento degli ordini esteri (+2,2%).

* * *



2.4 L'occupazione.

Resta in territorio negativo l'occupazione che diminuisce dello 0,5% sul trimestre precedente e dell'1,4% sullo stesso trimestre dello scorso anno. Per quanto riguarda la Cassa Integrazione Guadagni ordinaria in relazione all'incidenza sul monte ore trimestrale il ricorso si mantiene pressoché costante (3,3% contro il 3,2% del trimestre precedente). Trend in leggero aumento per le imprese utilizzatrici, passate al 16,1% dei casi del primo trimestre al 16,6% del secondo trimestre 2015.

Cambio di rotta per l'occupazione artigiana che segna un aumento congiunturale dell'1%. Diminuisce la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni che passa dall'11,2%, del primo trimestrale al 9,3% del secondo.

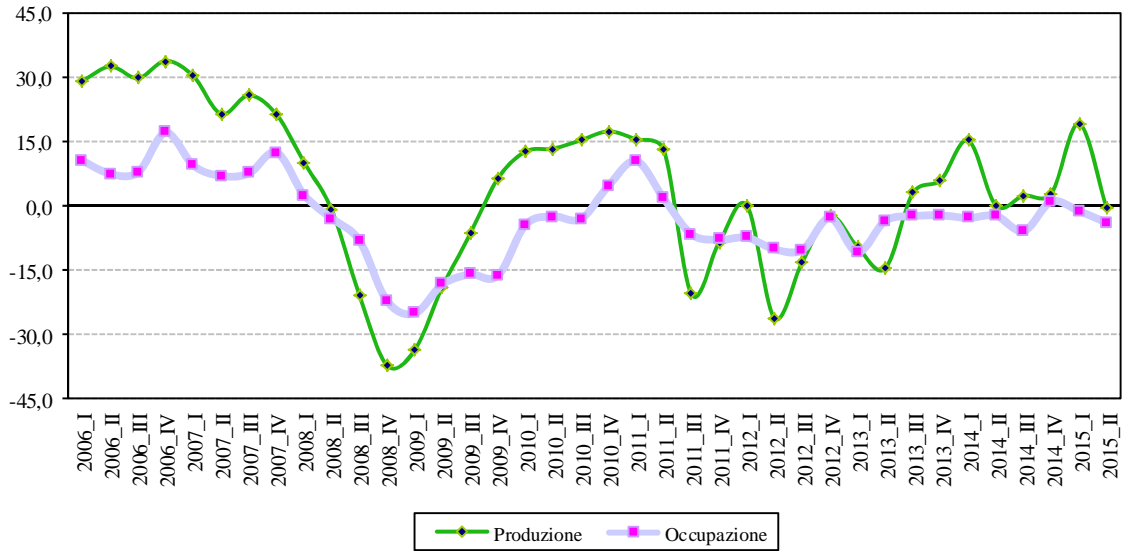
Tav. 2.6 – Occupazione.

CIG STRAORDINARIA Classe di attività	Periodo		
	Gen-Giu 2014	Gen-Giu 2015	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	
legno	265.832	168.312	-37%
alimentari	13.409	125.840	838%
metallurgiche	1.517.264	1.999.491	32%
meccaniche	6.969.384	3.831.857	-45%
tessili	591.864	304.551	-49%
Abbigliamento	226.948	79.972	-65%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	296.093	86.810	-71%
Pelli, cuoio, calzature	98.904	-	-100%
Lavorazione minerali non metalliferi	620.055	141.114	-77%
Carta, stampa ed editoria	49.158	23.382	-52%
Installazione impianti per l'edilizia	208.512	37.824	-82%
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	206.752	53.384	-74%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	7.020	10.948	56%
Totale industria	11.071.195	6.863.485	-38%
Edilizia	591.272	956.981	62%
Artigianato	-	-	
Commercio	524.458	421.452	-20%
Settori vari	-	-	
Totale	12.186.925	8.241.918	-32,4%

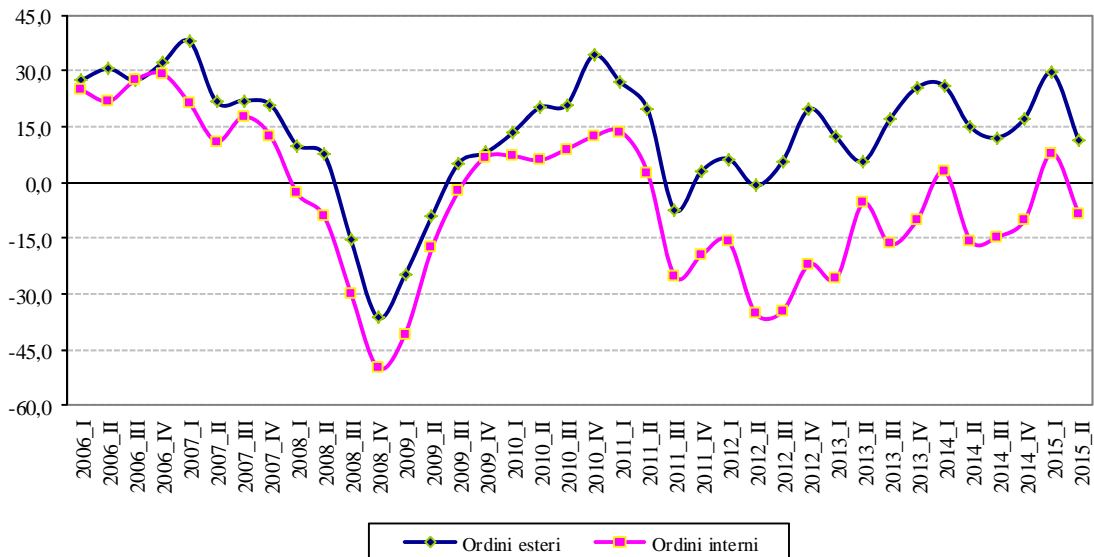
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Tav. 2.7 - Occupazione			
CIG ORDINARIA	Periodo		
Classe di attività	Gen-Giu 2014	Gen-Giu 2015	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	804	2.288	185%
Estrazione minerali metalliferi e non	1.560	-	-100%
legno	73.645	150.644	105%
alimentari	41.224	10.803	-74%
metallurgiche	905.568	1.264.680	40%
meccaniche	2.517.540	2.737.004	9%
tessili	348.339	348.133	0%
Abbigliamento	175.931	169.107	-4%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	272.797	284.053	4%
Pelli, cuoio, calzature	27.228	40.913	50%
Lavorazione minerali non metalliferi	169.336	160.143	-5%
Carta, stampa ed editoria	112.275	70.250	-37%
Installazione impianti per l'edilizia	196.310	146.097	-26%
Energia elettrica, gas e acqua	776	-	-100%
Trasporti e comunicazioni	29.126	31.980	10%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	32.637	38.131	17%
Totale industria	4.905.096	5.454.226	11%
Edilizia	1.518.960	1.232.532	-19%
Totale	6.424.056	6.686.758	4,1%
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale			

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2015**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia
Anni 2006-2015**



2.5 Le previsioni

Per il prossimo trimestre gli imprenditori dell'industria manifatturiera prevedono che i livelli di produzione resteranno stabili, mentre nutrono attese positive per il fatturato e la domanda estera. Pessimistiche restano le aspettative sul fronte dell'occupazione e della domanda interna.

Tra gli imprenditori artigiani è diffuso un generale atteggiamento pessimistico per il prossimo trimestre per produzione, domanda interna e fatturato. Per la domanda estera domina un orientamento alla crescita, per l'occupazione la previsione è di stabilità.

3 - EDILIZIA

Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel secondo trimestre del 2015 19.074 imprese nel settore costruzioni, 55 in più rispetto al trimestre precedente e 392 in meno sullo stesso trimestre 2014, con un decremento tendenziale del 2,01%.

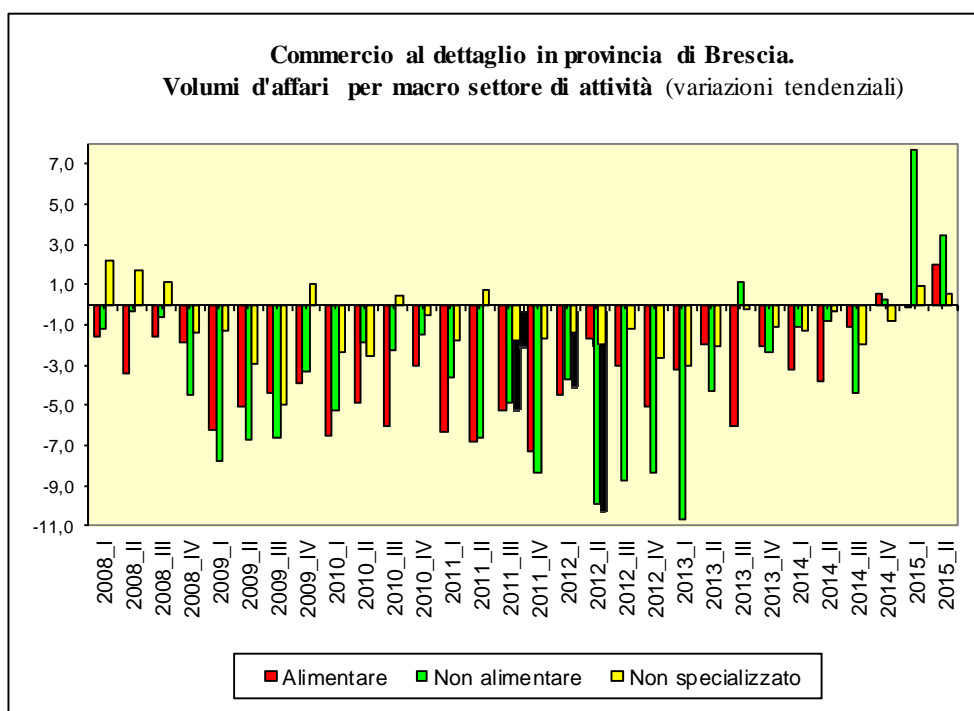
Nel secondo trimestre il numero dei fallimenti è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -13,0%.

Tav. 3.1 – Costruzioni.

	2° trim. 2015	1° trim. 2015	2° trim. 2014
Registrate	19.074	19.019	19.466
Attive	17.510	17.501	18.004
Iscritte	226	266	212
Cessate	214	509	232

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 2° trimestre 2015									
	Aprile 2015	Maggio 2015	Giugno 2015	Totale trimestre	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Totale trimestre	Var. % 2° trim. 14/ 2° trim. 15
Agricoltura, silvicoltura e pesca				0				0	
Estrazione di minerali				0				0	
Attività manifatturiere	6	9	6	21	12	13	10	35	-40,0
Energia, gas	2			2				0	*
Acqua, gestione rifiuti				0				0	
Costruzioni	8	8	5	21	10	6	6	22	-4,5
Commercio	3	10	7	20	7	3	9	19	5,3
Trasporto e magazzinaggio	1	3	1	5	1	2		3	66,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		3		3	4			4	-25,0
Servizi di informazione e comunicazione	1			1				0	*
Attività finanziarie e assicurative			1	1	1	1		2	-50,0
Attività immobiliari	3	4	3	10	1	5	4	10	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1			1		1	1	2	-50,0
Noleggio, servizi di supporto alle imprese		1	1	2			1	1	100,0
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	
Istruzione				0		1		1	-100,0
Sanità e assistenza sociale				0				0	
Attività artistiche, sportive				0				0	
Altre attività di servizi				0	1			1	-100,0
Attività di famiglie e convivenze				0				0	
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	
Imprese non classificate				0				0	
TOTALE	25	38	24	87	37	32	31	100	-13,0
INDIVIDUI	1	1	1	3	5	2	5	12	-75,0
SOCIETA'	24	37	23	84	32	30	26	88	-4,5



4 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel secondo trimestre 2015 in provincia di Brescia su un campione di 80 imprese (con una copertura pari al 64,5%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

Il comparto del commercio segna un nuovo risultato positivo su base annua del volume d'affari (+2,1%), anche se in misura più attenuata rispetto al trimestre precedente (+4,2%). Positivi i risultati di tutte le dimensioni d'impresa, in particolare per le medie imprese che presentano un aumento tendenziale delle vendite del 3,8%. La ripartizione per settore di attività rivela un quadro positivo più intenso nel settore non alimentare (+3,5%).

¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Dal lato degli ordini ai fornitori il 30% delle imprese intervistate ha dichiarato un aumento annuo, circa la metà una stabilità.

In leggero aumento, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (+0,6%). Nuovo risultato positivo dell'occupazione che registra un incremento congiunturale dell'1,9% confermando il trend positivo del trimestre scorso. Per quanto riguarda le attese per il prossimo trimestre, il clima risulta tendenzialmente orientato alla stabilità per gli ordini ai fornitori, per il volume d'affari e per l'occupazione.

Per quanto riguarda le attese per il prossimo trimestre, il clima risulta tendenzialmente orientato alla stabilità per gli ordini ai fornitori, per il volume d'affari e per l'occupazione.

* * *

Continua la diminuzione dell'inflazione: il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a giugno a +0,2%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese bevande alcolici e tabacchi, alberghi, ristoranti e pubblici esercizi e abbigliamento e calzature.

In diminuzione l'inflazione relativa alle spese per le comunicazioni ed ai generi alimentari.

Tab. 4.1 – Commercio.

	2° trim. 2015	1° trim. 2015	2° trim. 2014
Registrate	26.623	26.609	26.840
Attive	24.983	25.018	25.244
Iscritte	287	391	288
Cessate	418	721	330

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
generi alimentari, bevande analcoliche	-0,6	0,4	1,4	1,6	1,1	0,8
bevande alcoliche e tabacchi	-0,1	2,6	2,7	2,8	2,7	2,2
abbigliamento e calzature	1,2	1,2	1,8	1,7	1,5	1,3
abitazione	-0,5	-1,0	-1,9	-2,0	-1,6	-1,8
mobili, articoli e servizi per la casa	1,3	1,3	1,4	1,4	2,2	1,9
servizi sanitari, spese per la salute	-0,1	-0,1	-	-0,2	-0,2	-
trasporti	-4,0	-2,8	-2,0	-2,6	-1,0	-1,5
comunicazioni	-2,7	-1,9	-1,6	-2,5	-3,2	-3,0
ricreazione, spettacolo, cultura	-0,3	-	-0,8	0,1	0,1	0,4
istruzione	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,5	1,7	1,7	1,6	1,8	1,3
altri beni e servizi	0,2	0,5	0,7	0,7	0,5	0,8
indice generale	-0,5	0,1	0,3	0,2	0,4	0,2
indice generale al netto dei tabacchi.	-0,5	-	0,1	-	0,4	0,2

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff Statistica

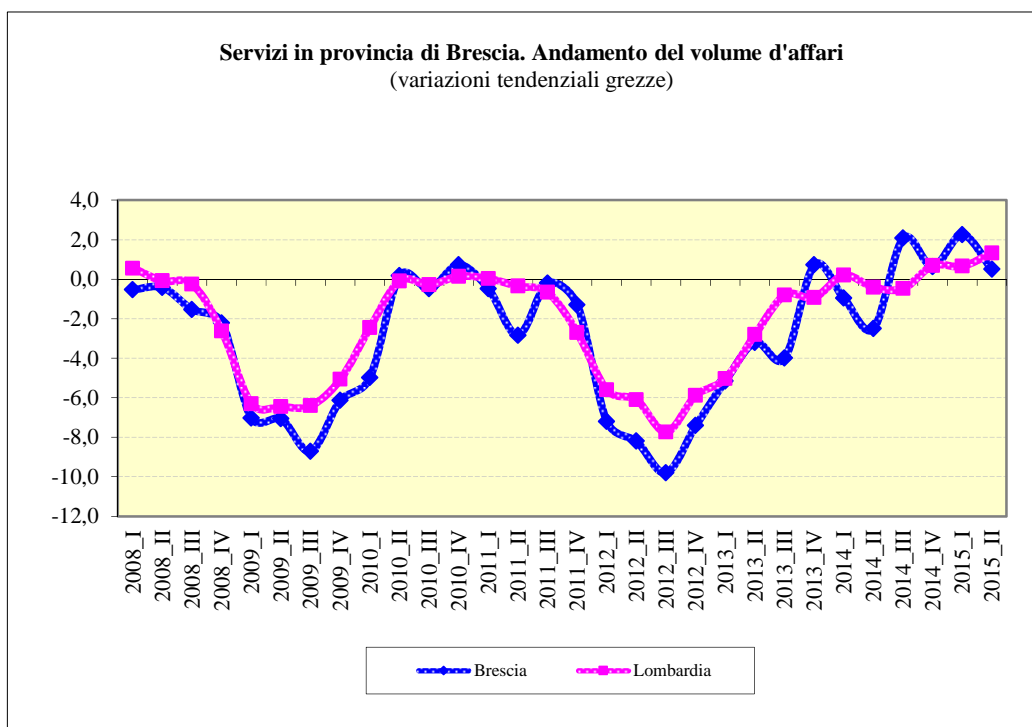
Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 2010=100)

Anno 2015	Prod. alim.e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione, acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comuni c.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE GENERALE CON TABACCHI	INDICE GENERALE SENZA TABACCHI
Gennaio	109,0	112,6	107,0	112,4	106,7	100,2	111,3	80,0	101,9	111,1	107,9	107,1	107,0	106,8
Febbraio	110,3	115,8	107,0	111,9	106,6	100,2	111,9	80,0	102,4	111,1	108,3	107,3	107,4	107,1
Marzo	110,9	115,9	107,9	112,0	106,7	100,2	113,3	79,3	101,8	111,1	108,3	107,5	107,7	107,5
Aprile	110,9	115,7	107,9	110,9	106,7	100,2	113,9	78,5	102,4	111,1	108,4	107,5	107,7	107,5
Maggio	110,5	115,8	107,8	110,9	107,0	100,2	114,5	77,8	102,1	111,1	108,6	107,5	107,8	107,5
Giugno	110,4	115,3	107,6	110,6	106,7	100,2	114,4	77,4	102,4	111,1	108,6	107,7	107,7	107,4

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff Statistica

Tab. 4.4 – Protesti 2015.

MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	769	1.243.015,4	3	2.781,8	21	144.825,2	100	541.133,1
FEBBRAIO	777	1.248.752,0	2	831,8	29	133.835,8	67	328.886,6
MARZO	859	1.078.156,5	1	471,8	25	151.354,7	112	668.329,8
APRILE	854	1.505.224,8	1	471,8	38	133.967,9	122	1.399.098,9
MAGGIO	891	2.353.451,1	2	2.971,8	31	141.269,6	98	796.961,3
GIUGNO	856	2.249.885,2	4	20.123,4	28	95.026,5	93	577.160,6
TOTALE	5.006	9.678.485	13	27.652	172	800.280	592	4.311.570



5 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel secondo trimestre 2015 ha coinvolto 187 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi pari al 119,9% del campione teorico. Anche il settore dei servizi chiude il secondo trimestre con una dinamica positiva del volume d'affari su base annua (+0,5%), ma in flessione rispetto al trimestre precedente (+2,3%). Il risultato è dovuto all'aumento rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso del volume d'affari delle grandi (+7,0%) e piccole imprese (+5,5%). All'opposto in contrazione il volume d'affari delle micro (-4,2%) e delle medie (-0,4%). Sul fronte dei settori le attività che segnano risultati positivi sono: i trasporti e magazzinaggio (+7,4%), le costruzioni (+4,3%), i servizi alle persone (+3,0%). Negativa la dinamica delle attività di alloggio e ristorazione (-4,3%) dei servizi avanzati (-5,3%) e dell'informatica (-2,7%). Negative le prospettive per il prossimo trimestre: gli imprenditori dei servizi si attendono diminuzioni del volume d'affari e dell'occupazione.

INDICE

Situazione generale	pag.	3
Industria		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	6
Il fatturato	pag.	14
Gli ordinativi	pag.	15
L'occupazione	pag.	16
Le previsioni	pag.	20
Edilizia	pag.	21
Commercio	pag.	23
Servizi	pag.	27